

## Concepiti e congelati, umanità precaria

Pubblichiamo parte dell'editoriale di apertura del nuovo Quaderno di Scienza & vita: «Embrioni crioconservati: quale futuro?». Il Quaderno raccoglie gli atti dell'omonimo convegno associativo svoltosi nel novembre scorso, che ha visto la partecipazione e il contributo di esperti e studiosi.

**L'**argomento di cui tratta questo XI Quaderno di Scienza & vita prende le mosse dal Convegno nazionale che l'associazione ha celebrato lo scorso 23 e 24 novembre 2012. Il tema «Embrioni crioconservati: quale futuro?» ci permette di riflettere su una questione che qualcuno vorrebbe ritenere marginale nel panorama scientifico e bioetico, quasi dovesse essere riservato soltanto ai pochi specialisti o qualche intellettuale accademico.

L'argomento è tornato di ancora maggior attualità nel nostro Paese dopo che i pronunciamenti giurisprudenziali recenti della Corte Costituzionale e di alcuni Tribunali hanno di fatto rimosso o grandemente attenuato il divieto, contenuto nella legge 40/2004,

*La rimozione di alcuni saggi limiti della legge 40 ha fatto dilagare la prassi di stoccare nei freezer gli embrioni «avanzati» da cicli di fecondazione in provetta  
Una doppia umiliazione dell'uomo*

circa la crioconservazione di embrioni da tecniche di procreazione medicalmente assistita, nonché la loro produzione in un numero «superiore a quello strettamente necessario a un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre» (così appunto la formulazione originaria dell'art. 14 della legge).

**E**sistono nel nostro Paese (e certamente ancor di più nel mondo) un numero elevatissimo di embrioni ottenuti a seguito di procedure di procreazione medicalmente assistita, sul cui futuro non vi sono certezze, e nemmeno ipotesi in discussione: anzi la sola certezza è il loro congelamento «sine die». Sotto il profilo bioetico, la domanda circa il futuro di tali embrioni appa-

re del tutto legittima: si tratta infatti di ipotizzare quale possa essere il futuro di individui appartenenti alla specie umana, frutto del concepimento derivato dall'incontro di una cellula uovo e di uno spermatozoo, che al momento sono conservati in congelatori, e che con elevatissima probabilità sono destinati a restare in uno stadio di persistente precarietà, e quindi soltanto molto raramente destinati ad essere trasferiti in utero in vista della possibile gravidanza e quindi nascita. Le tecniche di procreazione medicalmente assistita hanno visto un'accelerazione clamorosa del loro sviluppo negli ultimi 50 anni, e soltanto poco più di 30 anni fa è stato possibile ai ricercatori ottenere il risultato di realizzare un concepimento in provetta seguito dalla nascita del primo individuo umano (Louise Brown, 1978) a opera dell'équipe del professor Edwards, insignito del premio Nobel nel 2010 e recentemente scomparso.

Parallelamente alla ricerca scientifica in questo ambito, anche la riflessione bioetica si è interrogata, ponendosi domande cruciali circa il significato etico di scelte che hanno condotto, di fatto, alla separazione della pro-

creazione dalla sessualità e, spesso, anche dalla genitorialità di coppia, dato il diffondersi di una mentalità che tende a identificare il «prodotto del concepimento» come appunto la risposta a un desiderio, senza alcuna verifica circa le condizioni in cui la domanda viene posta.

**C**on particolare riguardo al destino degli embrioni crioconservati, già negli anni passati vi sono stati interventi autorevoli e, a fronte di proposte anche innovative e per certi versi dirompenti, quali quelle relative alla cosiddetta adozione prenatale, formulate a partire dai primi anni '90, si è tentato di sistematizzare il pensiero e di mettere sul piatto le diverse opzioni.

I contributi raccolti e presentati nell'odierno Quaderno sono il frutto di un prolungato lavoro di riflessione e di condivisione all'interno dell'associazione Scienza & Vita, che hanno visto il confronto tra diversi studiosi appartenenti all'ambito scientifico, bioetico, giuridico e sociale.

\* presidente nazionale Scienza & vita  
\*\* condirettore scientifico Quaderni di Scienza & Vita